

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA



Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)

Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it

Anno LII - n° 10

“SIGNORE,

E' BELLO PER NOI ESSERE QUI!”

“Questo è il Figlio mio, l'amato... ascoltatelo!”. L'evento della Trasfigurazione è una tappa obbligata, in questo tempo quaresimale, per tutti noi. Oggi siamo chiamati a salire sull'alto monte con i tre discepoli scelti da Gesù: Pietro, Giacomo e Giovanni. Essi avranno, costante, la memoria di quella salita sul Tabor, quando nella notte, loro soli, improvvisamente, mentre Gesù pregava, lo videro risplendente di una Luce finora sconosciuta ai loro occhi. Gesù si illumina di Immenso e chiama accanto a sé Mosè ed Elia, anch'essi famosi per via del fuoco. Il primo, già anziano, era stato attratto dal fuoco del rovente ardente e aveva da lì iniziato una nuova vita in Dio. l'altro, al termine della sua vita, viene rapito in cielo su un carro di fuoco. L'esperienza dei discepoli è molto significativa. Loro, abituati alle acque del lago, sono chiamati a salire sul monte, e Dio li rende protagonisti di qualcosa che è al di là della loro portata. Vengono illuminati da una luce sfolgorante, molto di più di quando qualcuno apre le tende delle finestre e fa entrare il sole. Vedono accanto a Gesù Mosè ed Elia e sono affascinati dalla Luce. Illuminarsi è proprio di chi ama. Pietro, che solo una settimana prima aveva professato la sua fede nel Cristo, Figlio del Dio vivente, si fa di nuovo portavoce degli altri: “è bello per noi essere qui! Facciamo tre capanne!”. Ma Pietro non sa che non è ancora il tempo per fermarsi. Ecco allora la nube luminosa dello Spirito, la voce del Padre e l'invito, eco del giorno del battesimo al Giordano: “Questi è il mio Figlio, il prediletto: Ascoltatelo”. E poi... di nuovo, tutto come prima. Niente più quella Luce, non c'è Mosè, non c'è Elia. Va via la nube, non si sente una voce. Gesù solo con loro. Un giorno i tre avranno capito che questa era stata la più grande Grazia: avere Gesù solo con loro. Il mistero della Trasfigurazione è per i discepoli una preparazione al mistero della “Sfigurazione”. Gesù che sale il Tabor salirà un giorno, non molto lontano, il Calvario. Accanto a Lui non saranno più Mosè ed Elia, ma due ladroni. Non ci sarà più la Luce, ma il buio. Non più la Voce del Padre, ma il Suo silenzio. Allora sarà veramente Amore consumato per il bene dell'umanità. I discepoli avrebbero dovuto scorgere dietro la Croce la Luce dell'Amore. Ma, quando arriverà il momento del suo esodo che si compirà a Gerusalemme, della croce, non capiranno ancora. Dei tre ne rimarrà uno solo, Giovanni. Avranno tutti bisogno di una nuova Luce, di una nuova Alba, del nuovo Giorno della Resurrezione. E allora comprenderanno tutto, anche se ancora poco a poco. Un giorno vedremo Dio in tutta la Sua Luce, in tutto il Suo Amore, quando avremo definitivamente la nostra cittadinanza nei cieli, e i nostri miseri corpi saranno trasfigurati per conformarsi al suo corpo glorioso e diremo: è bello essere qui. E Lui ci dirà: saremo qui per sempre.

II DOMENICA DI QUARESIMA

5 Marzo 2023
Anno A

Liturgia delle Ore
Il Settimana del Salterio

Contatti

Don Massimo
389-6453155
parroco@parrocchiasantaluciafn.it

Don Honoré
351-7636471

Orari Sante Messe

Orario invernale

Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 18.00
Sabato: 7,30

Festivo:
Sabato/prefestivo: 16,30
Domenica: 8,00;
10,00; 11.30; 18,00

Orari Ufficio Parrocchiale

Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30

Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle 19,00

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

II DOMENICA DI QUARESIMA

Sabato 4

16.30

Sciarra Roberto (ottavario);
Nicola, Marianna, Fiore

Domenica 5

8.00

Emidio, Tobiola

10.00

Def. Fam. Tota Silvestri

11.30

Pro Populo

18.00

Frucci Bruno, Malacaria Laura, Buccinnà
Giuseppe

Lunedì 6

7.30

18.00

Ofelia e Domenico

Martedì 7

7.30

Delfino, don Marco, Rita, Fausto

18.00

Francesca e Vincenzo

Mercoledì 8

7.30

Porcu Giovanna

18.00

Camilli Tarquinio, Miranda, Gino, Rita

Giovedì 9

7.30

Vincenzo

18.00

Piccinini Leandro e Mario

Venerdì 10

7.30

Ceci Federico

17.00

Via Crucis

18.00

Gennaro, Annolina, Tonino, Luciano

Sabato 11

7.30

Fortunato, Giulia, Irene

III DOMENICA DI QUARESIMA

Sabato 11

16.30

Piselli Gabriella

Domenica 12

8.00

Di Berardino Katia, Maria, Florestano

10.00

Di Camillo Emilio, Rinaldi Ciro, Angela e Giuseppe

11.30

Pro Populo

18.00

Tamburri Onorato

“Anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale” (1Pt 2,5)

Ecclesia super petram aedificata - Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA

Il prossimo fine settimana, 11 e 12 marzo, non ci saranno gli incontri di catechesi in quanto i catechisti vivranno una giornata di ritiro per l'inizio della quaresima. Ogni famiglia può organizzarsi nell'orario più comodo per partecipare alla Santa Messa.



Mercoledì 8 marzo alle ore 18,00 ci sarà l'incontro con i bambini e i genitori di seconda elementare.

Incontri con i genitori - presso il Salone Dina Nicolai:

Terza elementare - Lunedì 6 marzo 2023 ore 20,45

Quarta elementare - Martedì 7 marzo 2023 ore 20,45

Seconda Media - Giovedì 9 marzo 2023 ore 20,45.

Quinta elem. e Prima Media - Martedì 14 marzo 2023 ore 20,45



Tutti i venerdì di quaresima, prima della Santa Messa pomeridiana, alle ore 17,00 ci ritroveremo in chiesa per la **Via Crucis**. Ricordiamoci che i venerdì di Quaresima siamo chiamati all'astinenza dalle carni.



Mercoledì 15 marzo ci sarà la **Lectio Comunitaria** dalle 20,45 in chiesa, cerchiamo di tenerci liberi per partecipare numerosi a questo momento di preghiera sulla Parola di Dio.



Caritas
PARROCCHIA
SANTA LUCIA

Raccolta Alimentare del 25-26 Febbraio 2023

Lo scorso weekend, in occasione della colletta della Caritas, sono stati raccolti oltre 43 quintali di prodotti, soprattutto alimentari, ma anche per l'igiene personale e della prima infanzia. Un grazie di vero cuore a tutta la comunità di Santa Lucia che come sempre si dimostra generosa e attenta ai bisogni di chi si trova in difficoltà e pronta a condividere qualcosa con chi ne ha bisogno.

Grazie a chi ha donato un carrello interno, grazie a chi uscendo ha potuto lasciare anche un solo prodotto perchè di più non poteva, insieme al poco di tutti è diventato molto! Un grazie particolare a chi avrebbe voluto donare tutto ma la situazione che vive al momento non gli ha permesso di lasciare nulla, ma in ogni caso si è fatto vicino all'iniziativa.

Un grazie va poi ai numerosi volontari che si sono impegnati in questi due giorni, **73 persone** hanno scelto di donare numerose ore per permettere tutto questo: fuori dai supermercati, in macchina o ritirare pacchi o consegnare scatole e tavoli presso i punti di raccolta, domenica sera a ordinare tutto quello che era stato raccolto. Tra i volontari anche **33 giovani** a partire dai 15 anni che hanno scelto di stare fuori il supermercato piuttosto che stare a casa a giocare alla playstation o sui social, nel complesso sono state **donate 350 ore** in due giorni.

Grazie anche ai supermercati che hanno dato la disponibilità di farci stare presso i loro punti vendita, qui di seguito il totale di quanto raccolto presso ognuno di questi:

Conad (via delle Molette): 18,5 quintali; Castoro: 9,2 quintali; Eurospin: 8,7 quintali; Ipercarni: 5,1 quintali; Acqua e Sapone: 1,8 quintali.

Per un totale di **43,25 quintali** di prodotti raccolti e **302 scatoloni**.

In questo periodo raccogliamo: Uova di Pasqua e Colombe

MESSAGGIO DEL PAPA PER LA QUARESIMA (2)

ASCEI QUARESIMALE, ITINERARIO SINODALE

E arriviamo al momento culminante. Narra il Vangelo che Gesù «fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce» (Mt 17,2). Ecco la “cima”, la meta del cammino. Al termine della salita, mentre stanno sull’alto monte con Gesù, ai tre discepoli è data la grazia di vederlo nella sua gloria, splendente di luce soprannaturale, che non veniva da fuori, ma si irradiava da Lui stesso. La divina bellezza di questa visione fu incomparabilmente superiore a qualsiasi fatica che i discepoli potessero aver fatto nel salire sul Tabor. Come in ogni impegnativa escursione in montagna: salendo bisogna tenere lo sguardo ben fisso al sentiero; ma il panorama che si spalanca alla fine sorprende e ripaga per la sua meraviglia. Anche il processo sinodale appare spesso arduo e a volte ci potremmo scoraggiare. Ma quello che ci attende al termine è senz’altro qualcosa di meraviglioso e sorprendente, che ci aiuterà a comprendere meglio la volontà di Dio e la nostra missione al servizio del suo Regno.

L’esperienza dei discepoli sul Monte Tabor si arricchisce ulteriormente quando, accanto a Gesù trasfigurato, appaiono Mosè ed Elia, che impersonano rispettivamente la Legge e i Profeti (cfr Mt 17,3). La novità del Cristo è compimento dell’antica Alleanza e delle promesse; è inseparabile dalla storia di Dio con il suo popolo e ne rivela il senso profondo. Analogamente, il percorso sinodale è radicato nella tradizione della Chiesa e al tempo stesso aperto verso la novità. La tradizione è fonte di ispirazione per cercare strade nuove, evitando le opposte tentazioni dell’immobilismo e della sperimentazione improvvisata. Il cammino ascetico quaresimale e, similmente, quello sinodale, hanno entrambi come meta una trasfigurazione, personale ed ecclesiale. Una trasformazione che, in ambedue i casi, trova il suo modello in quella di Gesù e si opera per la grazia del suo mistero pasquale. Affinché tale trasfigurazione si possa realizzare in noi quest’anno, vorrei proporre due “sentieri” da seguire per salire insieme a Gesù e giungere con Lui alla meta. Il primo fa riferimento all’imperativo che Dio Padre rivolge ai discepoli sul Tabor, mentre contemplano Gesù trasfigurato. La voce dalla nube dice: «Ascoltatelo» (Mt 17,5). Dunque la prima indicazione è molto chiara: ascoltare Gesù. La Quaresima è tempo di grazia nella misura in cui ci mettiamo in ascolto di Lui che ci parla. E come ci parla? Anzitutto nella Parola di Dio, che la Chiesa ci offre nella Liturgia: non lasciamola cadere nel vuoto; se non possiamo partecipare sempre alla Messa, leggiamo le Letture bibliche giorno per giorno, anche con l’aiuto di internet. Oltre che nelle Scritture, il Signore ci parla nei fratelli, soprattutto nei volti e nelle storie di coloro che hanno bisogno di aiuto. Ma vorrei aggiungere anche un altro aspetto, molto importante nel processo sinodale: l’ascolto di Cristo passa anche attraverso l’ascolto dei fratelli e delle sorelle nella Chiesa, quell’ascolto reciproco che in alcune fasi è l’obiettivo principale ma che comunque rimane sempre indispensabile nel metodo e nello stile di una Chiesa sinodale.

All’udire la voce del Padre, «i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: “Alzatevi e non temete”. Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo» (Mt 17,6-8). Ecco la seconda indicazione per questa Quaresima: non rifugiarsi in una religiosità fatta di eventi straordinari, di esperienze suggestive, per paura di affrontare la realtà con le sue fatiche quotidiane, le sue durezze e le sue contraddizioni. La luce che Gesù mostra ai discepoli è un anticipo della gloria pasquale, e verso quella bisogna andare, seguendo “Lui solo”. La Quaresima è orientata alla Pasqua: il “ritiro” non è fine a sé stesso, ma ci prepara a vivere con fede, speranza e amore la passione e la croce, per giungere alla risurrezione. Anche il percorso sinodale non deve illuderci di essere arrivati quando Dio ci dona la grazia di alcune esperienze forti di comunione. Anche lì il Signore ci ripete: «Alzatevi e non temete». Scendiamo nella pianura, e la grazia sperimentata ci sostenga nell’essere artigiani di sinodalità nella vita ordinaria delle nostre comunità. Cari fratelli e sorelle, lo Spirito Santo ci animi in questa Quaresima nell’ascesa con Gesù, per fare esperienza del suo splendore divino e così, rafforzati nella fede, proseguire insieme il cammino con Lui, gloria del suo popolo e luce delle genti.

Papa Francesco